

Lettera di saluto  
Comunità educante IC Alcmeone

Gent.mi docenti, DSGA, assistenti amministrativi, Personale tutto, genitori e alunni.

Sento forte il bisogno di condividere poche righe, prima di riprendere il nostro cammino seppur su sentieri diversi, con un saluto che raccolga le sensazioni e le emozioni vissute nel tratto di strada percorso assieme.

Ci sono delle scelte che non rispondono ad un criterio razionale ma muovono da un sentimento difficilmente spiegabile e ancora meno comprensibile. Sono le stesse scelte che appartengono ad un tempo difficilmente cancellabile e che ritorna con forza a ricordarti una promessa, un impegno, lo stesso che ha alimentato e sostenuto i tuoi passi.

Conservo un ricordo ancora vivido, come se fosse ieri, dello stato d'animo che ha accompagnato i miei primi passi incerti in questa nuova veste professionale ed umana. Emozioni dissolte in breve tempo, sia grazie al prezioso supporto che ho incontrato in ognuno di voi sia a causa della pandemia che ha imposto da subito ritmi di lavoro abnormi.

Il vostro grande senso di responsabilità e abnegazione ha permesso alla nostra istituzione di assolvere, accanto all'importante missione educativa e di istruzione anche l'ineludibile e ancora più importante funzione sociale nel traghettare le giovani menti, attraverso le intemperie di un mare in tempesta, dettate dall'emergenza pandemica comparsa dal nulla.

Assieme abbiamo promosso azioni sinergiche, che hanno permesso ai nostri alunni e alle famiglie di affrontare e superare momenti di smarrimento e paura dettati dalla mancanza di certezze in ordine a possibili vie di uscita.

Assieme abbiamo avviato e sostenuto un processo di cambiamento sostanziale, superando le paure personali e collettive, che precedono, accompagnano e seguono la messa in discussione di un sistema consolidato.

Assieme abbiamo scelto cosa preservare e tutelare e cosa era ed è necessario cambiare nella consapevolezza che solo insieme è possibile superare una simile emergenza.

Ho avuto la possibilità di toccare con mano il vero senso di una Comunità educante, capace di annullare gli interessi personali per garantire e tutelare un diritto collettivo a beneficio dell'intera comunità, e di questo ve ne sono grato.

Gli avvicendamenti delle figure apicali, lette come momento di confronto, concedono nuove prospettive, nuove visioni. Ciò che ho imparato, grazie al percorso compiuto assieme, e che sento forte il bisogno di trasferire ad ognuno di voi, è la consapevolezza che la forza di una Comunità educante risiede nel valore professionale ed umano di ognuno dei suoi membri, di ognuno di voi. Nella capacità di fare sintesi, nella capacità di saper ascoltare, nella capacità di porsi con spirito di servizio nell'azione comune. La vera forza di una comunità educante risiede nella Comunità educante.

Grazie di Cuore e "Ad maiora, semper".

***Antonio Santoro***